

# Camminata, gran festa con gli Amici Quarantamila euro a 9 associazioni

L'ottava edizione della Camminata nerazzurra (oltre 10 mila partecipanti) ha consentito di raccogliere circa 40 mila euro che sono stati devoluti alle nove associazioni scelte dal Centro coordinamento Amici dell'Atalanta, da sempre promotore dell'ormai celeberrima manifestazione.

E nella serata della consegna delle somme c'erano per la società atalantina, il direttore generale Pierpaolo Marino e i giocatori Bianchi e Cherubin, i rappresentanti delle Associazioni beneficianti e gli sponsor.

Ma i più applauditi nel corso del convivio (tenutosi dalla «Giuliana» di via Broseta) è stato l'esercito dei volontari (oltre i 150) che hanno consentito lo svolgimento della spettacolare marcia che ha invaso festosamente la città nella mattinata del primo giugno scorso.



Da sinistra Rolando Bianchi, Nicolò Cherubin, Pierpaolo Marino, Marino Lazzarini e Roberto Selini ZANCHI

«Senza l'encomiabile e del tutto disinteressato impegno del plotone dei volontari posti all'organizzazione non sarebbe stato possibile l'alle-

stimento e la messa in onda di un evento orgogliosamente inseritosi tra i più classici e riusciti di Bergamo. Così come in mancanza delle migliaia di

iscritti non avremmo potuto fare beneficenza, riteniamo in modo tangibile. Con umiltà ma al tempo stesso con grande orgoglio ci va di menzionare gli

800 mila euro totalizzati in queste nove edizioni: insomma nel nome dell'Atalanta stiamo aiutando chi ne ha davvero bisogno».

Questo l'accorato e significativo intervento del numero uno degli «Amici», Marino Lazzarini (una settantina le sezioni con 4 mila associati) pronunciato con accanto il vice Roberto Selini e il fondatore Elio Corbani.

Parole subito interpretate e apprezzate a dovere sia da Bianchi («Sono profondamente emozionato nell'apprendere iniziative del genere») e Cherubin («Sapere che i nostri supporter sono di grande esempio anche fuori dallo stadio è straordinario»).

Pier Paolo Marino, invece, ha dichiarato di sentirsi straordinariamente ed emotivamente coinvolto per ciò che un club di sostenitori atalantini è in grado di portare avanti in maniera tanto concreta anche nelle attività sociali e ricreative.

Ghiotta la vicinanza di posto con il direttore generale per chiedergli cosa ne pensasse

sulla deficitaria situazione di classifica della squadra ed eventuali rimedi. «È un periodaccio che va lasciato alle spalle il più presto possibile. È la mentalità da Atalanta da recuperare in fretta. Guai dimenticare il carattere provinciale: la fame di tutti deve rappresentare il motto per risalire. Ma ci penserà, di sicuro, Stefano Colantuono a ripresentarci una formazione in grado di farci dimenticare le quattro sconfitte del recente passato. Disponiamo, del resto, di un mister che dal gruppo sa sempre ottenere il meglio. Vedrete che già con il Parma parleremo un linguaggio diverso e lo si vedrà direttamente sul campo».

Sul suo futuro, il dg Pierpaolo Marino non ha il minimo dubbio: «Finché il presidente Antonio Percassi mi dirà di rimanere, io all'Atalanta non mi muoverò per nessuna ragione al mondo. È vero che ho ricevuto delle proposte, una anche di recente, ma non le ho prese nemmeno in considerazione».

**Arturo Zambaldo**